

Grande Scala Architettura Politica E Forma

Storia urbana, politica e sociale della periferia romana. Le borgate nate in epoca fascista rappresentano una pagina fondamentale della storia di Roma contemporanea.

Additate come i luoghi più malfamati della città, specchio dei suoi contrasti socio-economici e urbanistici, in esse può riassumersi il modo disordinato in cui la capitale è cresciuta e si è sviluppata. Avamposti dell'espansione edilizia del secondo dopoguerra, le borgate hanno costituito il luogo d'approdo per migliaia di famiglie dalle molteplici provenienze. Argomento fino a oggi poco dissodato, il processo di popolamento della periferia romana è affrontato in questo libro per mezzo di nuove fonti archivistiche, con cui è stato possibile verificare ipotesi di studio di recente acquisizione. Sullo sfondo, la storia del più importante Istituto di case popolari italiano svoltasi durante il ventennio, un periodo nel quale l'ente, fiancheggiatore delle politiche urbanistiche e abitative del fascismo per la capitale e, seppur a fasi alterne, organo edilizio del Governatorato, fu impegnato nella costruzione di intere parti di città e in quella di un vasto esperimento pedagogico di educazione fascista nei suoi caseggiati, contribuendo anch'esso all'instaurazione di un sistema dalle caratteristiche totalitarie. Luciano Villani è nato a Taranto nel 1977. Si è laureato in Lettere all'Università "La Sapienza" di Roma e ha conseguito il dottorato in Storia contemporanea presso l'Università di Torino. Dopo un anno di ricerca presso l'Insmli, è attualmente impegnato in vari progetti di ricerca sulla

Read Book Grande Scala Architettura Politica E Forma

storia d'impresa e del lavoro.

Attribuendo al materiale raccolto puro valore documentario, ho ritenuto di giudicarlo un prodotto interessante sotto vari aspetti. Trattandosi infatti in prevalenza di materiale relativo ad attività progettuale in materia di pianificazione urbanistica e di opere pubbliche, esso costituisce uno spaccato dell'intervento pubblico in vari settori in cui Stato e Regione hanno incisivamente contribuito in quel mezzo secolo allo sviluppo e alla trasformazione del territorio siciliano, parallelamente all'evoluzione normativa che si è manifestata fin dall'immediato dopoguerra. La documentazione raccolta è inoltre rappresentativa di un metodo di operare nella progettazione ormai tramontato alla luce delle nuove tecnologie di supporto e quindi ignoto alle nuove generazioni. Ed è in pari tempo significativo in quanto per la maggior parte prodotto di lavoro in equipe, spesso con la leadership di personalità di notevole rinomanza, con cui ho avuto la fortunata occasione di collaborare e solo in quantità minoritaria frutto di mia individuale produzione.

Questo libro è l'esito, criticamente rivisto e aggiornato, della ricerca sviluppata tra il 1994 ed il 1997 all'interno del Dottorato di Ricerca dalle Facoltà consorziate di Palermo, Bari, Napoli, Reggio Calabria. Esso si configura come un segmento del più generale campo tematico relativo allo studio della didattica del progetto di architettura in Italia ed è incentrato sull'insegnamento di Ludovico Quaroni nei corsi di Composizione Architettonica della Facoltà di Architettura di Roma, fra il 1963 e il 1973. Gli anni presi in considerazione sono

Read Book Grande Scala Architettura Politica E Forma

quelli che vedono concentrate le questioni teoriche e metodologiche più cogenti del dibattito architettonico e urbanistico di questo periodo. Il tentativo di trovare strumenti di risoluzione di una “crisi” culturale che sta frammentando la disciplina architettonica all'interno di nuove forme interdisciplinari, coinciderà con la necessità di ribaltare il tradizionale ruolo del progetto e dell'azione stessa dell'architetto. Un ribaltamento dal quale deriveranno inediti scenari di ricerca destinati a segnare, da lì in poi, una nuova stagione didattica caratterizzata da metodi compositivi fondati su nuove scale, su nuovi fenomeni fisico sociali, coincidenti con le dinamiche urbano-territoriali legate alla “nuova dimensione”. Il 1963 segna il definitivo passaggio di Ludovico Quaroni, dall'insegnamento “urbanistico” tenuto a Firenze dal 1959, a quello “architettonico” intrapreso nella Facoltà di Roma. È questa la stagione che Manfredo Tafuri definirà del rinnovato ritorno di Quaroni, all'Architettura. Un ritorno caratterizzato da una visione del tutto inedita rispetto al panorama culturale italiano, teso a riportare i temi e le metodiche riguardanti il progetto della Città, dalla materia urbanistica a quella architettonica, fino a concentrarla nella messa a punto di una vera e propria nuova disciplina, definita da Quaroni, del Disegno Urbano. Essa sarà il risultato di una riflessione che andrà dal primo approccio “territorialista”, all'avvicinamento alle questioni più propriamente “urbane”, quali quelle derivate dalle esperienze relative alle tesi di laurea elaborate tra il '69 e il '73. Lavori che di fatto anticiperanno molti dei temi della futura ricerca architettonica, attivando una riflessione incentrata, d'ora

Read Book Grande Scala Architettura Politica E Forma

in poi, sulla messa a punto di potenziali piani teorico-metodologici intenti a rifondare la disciplina a partire dal ritorno alla sua principale materia di studio: la Città criticamente riconfigurata ai moti trasformazionali del nuovo Presente storico.

[English]:The city as a destination of the journey in his long evolution throughout history: a basic human need, an event aimed at knowledge, to education, to business and trade, military and religious conquests, but also related to redundancies for the achievement of mere physical or spiritual salvation. In the frame of one of the world's most celebrated historical city, the cradle of Greek antiquity, myth and beauty, travel timeless destination for culture and leisure, and today, more than ever, strongly tending to the conservation and development of their own identity, this collection of essays aims to provide, in the tradition of AISU studies, a further opportunity for reflection and exchange between the various disciplines related to urban history./

[Italiano]:La città come meta del viaggio nella sua lunga evoluzione nel corso della storia: un bisogno primario dell'uomo, un evento finalizzato alla conoscenza, all'istruzione, agli affari e agli scambi commerciali, alle conquiste militari o religiose, ma anche legato agli esodi per il conseguimento della mera salvezza fisica o spirituale. Nella cornice di una delle città storiche più celebrate al mondo, culla dell'antichità greca, del mito e della bellezza, meta intramontabile di viaggi di cultura e di piacere, e oggi, più che mai, fortemente protesa alla conservazione e alla valorizzazione della propria identità, questa raccolta di saggi intende offrire, nel solco della

Read Book Grande Scala Architettura Politica E Forma

tradizione di studi dell'AIUSU, un'ulteriore occasione di riflessione e di confronto tra i più svariati ambiti disciplinari attinenti alla storia urbana.

1862.111

L'architettura non si può chiudere nel recinto della sua disciplina, ma deve affrontare in termini critici le contraddizioni del presente. Un sociologo e cinque architetti discutono in che modo il progetto dello spazio nella città contemporanea, operando criticamente nel rapporto tra forma, norme e pratiche sociali, può costituire il principale campo di relazione tra usi, diritti, poteri e interesse pubblico.

Un'indagine ad ampio spettro sui centri storici più significativi del territorio napoletano, condotta dal Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'Iconografia della Città Europea dell'Università Federico II con il contributo dell'Assessorato all'Urbanistica della Provincia di Napoli. Una disamina capillare sulle origini della forma urbis e dell'identità storica di quegli insediamenti, premessa indispensabile per le scelte del piano territoriale approvato dall'amministrazione provinciale. Uno studio utile, inoltre, ai fini dell'azione di tutela e valorizzazione dei beni culturali e ambientali presenti nel territorio. Sulla base della ricca banca dati cartografica del Centro di Ricerca e di un'indagine mirata, gli autori propongono una campionatura di importanti realtà urbane, collocate nel più ampio contesto delle 'macroaree' tuttora individuabili nell'ambito

Read Book Grande Scala Architettura Politica E Forma

provinciale. La lettura di tali impianti viene condotta attraverso una solida metodologia di ricerca, capace di utilizzare le immagini integrandole con le fonti tradizionali ed elaborare così la storia urbanistica. Di fronte alla generale dissoluzione dell'utopismo in un ossessivo presente, alla perdita di memoria in un progressivo distacco dalla riflessione storica, il volume si interroga sul ruolo dell'utopia nella cultura del progetto tra età moderna e contemporanea, alla ricerca di un nuovo orizzonte di speranza. Contributi di: Federico Deambrosis Alessandro De Magistris Marco Di Nallo Manfredi Di Robilant Catherine Maumi Manuel Orazi Luciano Patetta Agostino Petrillo Edoardo Piccoli Antonio Pizza Aurora Scotti Luca Skansi Matteo Vegetti Leonardo Zuccaro Marchi

Table of contents (Volume IV): Inclusive education in Brazil: the experience in schools in São Paulo. Border reflections on a collaboration with the University of L'Aquila. By Elana Gomes Pereira, Maria Vittoria Isidori, Sandra Rodrigues. Mirare, by Silvia Acocella. «La settimana» di Carlo Bernari e la seconda ondata dell'espressionismo, by Silvia Acocella. Un tema iconografico medievale ricorrente nella Jaz?ra islamica e in Italia meridionale, by Maria Vittoria Fontana. Collexeme analysis of illocutionary shell nouns , by Carla Vergaro. Riabitare gli edifici sacri tra diritto canonico, conservazione e innovazione. Le trasformazioni del

Read Book Grande Scala Architettura Politica E Forma

complesso di San Benedetto a Salerno e le strategie di riuso, by Federica Ribera, Pasquale Cucco. CLIL e formazione linguistica: alcune riflessioni, by Antonio Castorina. Identità o diversità. Il concetto di spazio liquido in architettura, by Salvatore Rugino. Note sul concetto di intercultura, by Francesca Faggioni, Mario Pesce. Competenza emotiva e sensibilità al rifiuto in adolescenza, by Anna Gorrese. L'arte del conoscere: emozione e ragione, by Maria Annarumma. Il disvelamento degli oggetti tecnici nelle dinamiche della conoscenza, by Maria Annarumma. Il rilancio del termalismo in Sicilia, by Roberto Guarneri. Scicli modello di comunità territoriale nello sviluppo dell'ospitalità diffusa in Sicilia, by Roberto Guarneri. La revisione delle norme sulla revisione costituzionale. Un'analisi filosofica, by Stefano Colloca. On the Tenability of Axiological Relativism, by Stefano Colloca. Per una riflessione su storia e politica in Martin Heidegger, by Domenico Scalzo. Su tecnica e politica. Massimo Cacciari interprete della questione della tecnica in Martin Heidegger, by Domenico Scalzo. Uno strumento per una didattica di qualità: la LIM, by Orlando De Pietro.

Questo testo indaga il ruolo che la cultura tecnologica occupa, o dovrebbe occupare, nella formazione universitaria, nella ricerca scientifica, nella progettazione e realizzazione dell'architettura. Il percorso intrapreso si pone l'obiettivo di esplorare, in

Read Book Grande Scala Architettura Politica E Forma

riferimento al settore produttivo edilizio e alla soglia di una riforma didattica, quali contenuti attengono all'insegnamento della Tecnologia dell'architettura e quali sbocchi professionali offrono; cosa significa fare ricerca in un ambito dal nome tanto abusato (la ricerca tecnologica) e chi ne sono gli attori; quali orientamenti si possono prospettare per una riorganizzazione del settore al fine di innalzare il livello di qualità del prodotto edilizio, nella sua accezione morfologica in particolare. Questo scritto, destinato anche a fini didattici, introduce pertanto alla cultura della realizzazione, secondo la quale ogni atto programmatico e progettuale deve porsi come obiettivo il raggiungimento della realizzazione. Sebbene questo principio possa sembrare scontato, si rileva invece nel settore un divario sempre maggiore tra il momento di definizione "concettuale" e il momento di definizione "materiale". Tale divario è riscontrabile anche nei settori disciplinari fondanti la preparazione in Architettura, tra i quali dovrebbero essere invece superate le separazioni, al fine di individuare un'unica strada per il progetto, atto centrale del processo e per questo frutto dell'operato di tutti gli attori. Anche l'aspetto della qualità morfologica è strettamente relazionato con la cultura tecnologica dal momento che deriva da un puro atto creativo, dalla ricerca per l'innovazione e dall'organizzazione del processo edilizio. In chiusura, la lettura di alcune opere famose dell'architettura

Read Book Grande Scala Architettura Politica E Forma

permette di confrontare l'iter delineato con il processo compiuto.

Collana Antico/Futuro diretta da Claudio Varagnoli

Da più di vent'anni, i docenti delle facoltà di Architettura di due università, la Universidad Autónoma de México e la Università "Gabriele d'Annunzio" di Chieti e Pescara, hanno costruito un dialogo intenso e fertile sui temi della conservazione, del restauro, della ricezione del patrimonio architettonico dei due Paesi. Un dialogo sviluppato attraverso lezioni, convegni, sopralluoghi a monumenti e a cantieri di restauro, che hanno visto i docenti delle due università scambiarsi opinioni, conoscenze, esperienze nell'ambito di una convenzione universitaria finalizzata alla ricerca in comune. Il volume raccoglie oggi i contributi dei docenti che hanno preso parte a questo dialogo ventennale. Presenta quindi saggi su monumenti famosi, come la Cattedrale, il Palacio Nacional, il Palacio de Bellas Artes di Città del Messico: la prima, nota agli specialisti per i fenomeni di subsidenza che hanno interessato molti studiosi e scienziati italiani. Ma sono presi in esame interventi di restauro e di valorizzazione degli edifici più noti della Capitale del Vicereame della Nueva España, fino a discussioni sui rapporti con l'architettura contemporanea. E l'attenzione si allarga ad altri temi del grande Paese americano, dai complessi archeologici del nord, alla tipologia autoctona della

Read Book Grande Scala Architettura Politica E Forma

capilla abierta, con le sue variazioni e interpretazioni. Il confronto con le esperienze italiane avviene in particolare sul tema della città, nei suoi problemi di interpretazione e rappresentazione, e su quello della ricostruzione, nei suoi rapporti con la conservazione del patrimonio architettonico storico, con attenzione al dibattito sull'Aquila e sull'Abruzzo interno dopo il terremoto del 2009. L'illustrazione del cantiere di restauro del monastero di S. Sofia a Gravina di Puglia richiama infine l'approccio all'edificio come archivio di segni e di testimonianze del passato, da conservare proprio per la sua ricchezza stratigrafica. MARCELLO D'ANSELMO professore di Restauro architettonico presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, dove ha tenuto i corsi di Laboratorio di Restauro architettonico e Consolidamento degli edifici storici. È stato componente del Collegio dei docenti del dottorato di ricerca in Conservazione dei beni architettonici, del master universitario di II livello in Conservazione e recupero dell'edilizia storica e della Scuola di Specializzazione in Restauro dei monumenti. Ha scritto saggi incentrati sul rapporto tra analisi e progetto nell'ambito della conservazione, soprattutto in relazione alle tematiche riguardanti la conservazione dei centri storici e a quelle relative alle relazioni esistenti tra Restauro, Scienza e Tecnica. Testi di: Luis ARNAL SIMÓN, Juan Benito ARTIGAS HERNÁNDEZ,

Read Book Grande Scala Architettura Politica E Forma

Antonio AULENTI, Carlos CACCIAVILLANI, Rossella de CADILHAC, José Luis CALDERÓN CABRERA, Raúl Cándido NIETO GARCÍA, Carlos Darío CEJUDO CRESPO, Mónica CEJUDO COLLERA, Marcello D'ANSELMO, Stefano D'AVINO, Francisco Javier GONZÁLES CÁRDENAS, Agustín HERNÁNDEZ HERNÁNDEZ, José LÓPEZ QUINTERO, Gabriel MÉRIGO BASURTO, José Manuel MIJARES y MIJARES, Haydeé OREA MAGAÑA, Luis ORTIZ MACEDO, Caterina PALESTINI, Fernando PINEDA GÓMEZ, Ricardo PRADO NÚÑEZ, Flavio SALAMANCA GÜÉMES, Lucia SERAFINI, Claudio VARAGNOLI, Clara VERAZZO, Alejandro VILLALOBOS PÉREZ.

Dopo la fine del Franchismo, nel 1975, Barcellona intraprese un coraggioso percorso di rinnovamento urbano che la proiettò rapidamente al centro dell'attenzione internazionale. Il conclamato affiatamento tra una intraprendente classe politica e una fertile generazione di progettisti permise interventi spregiudicati per vastità, incisività e disinvoltura compositiva, tanto da rendere la città un referente mondiale nel fare città: il cosiddetto "Modello Barcellona". Top Model Barcelona racconta quell'irripetibile stagione di progetti, focalizzando l'attenzione sulle operazioni del centro storico, scenario privilegiato sul quale ai tre attori principali (politica, società e architettura) si sono aggiunti importanti comprimari come immigrazione,

Read Book Grande Scala Architettura Politica E Forma

turismo e globalizzazione, alterando in modo inatteso il copione prestabilito. L'evoluzione fisica e sociale del centro storico della capitale catalana è anche un'occasione per riflettere su temi complessi, comuni a molte altre città (in particolare europee e sudamericane) e in buona parte ancora inediti rispetto ai consueti schemi urbanistici di interpretazione del territorio. Nel libro, la narrazione di trent'anni di trasformazioni barcellonesi è arricchita e resa ancor più godibile da un apparato di testimonianze e approfondimenti e da una cronologia ragionata.

Homa Farjadi's recent work reveals a consistent, reflective grasp on the role of design in shaping public space within our changing cities. In these projects, there is a sense of public space where citizens or users of the sites construct their own spaces while experiencing them. These architectures and landscapes incorporate spatial vectors, tensions, lines of flow, all interwoven within the historic and current urban context, resulting in design that appears as a still snapshot within a complex system of movement. Homa Farjadi is principal of Farjadi Architects London and Professor in Practice of Architecture at the University of Pennsylvania. With projects in the UK, US, and Asia, her office has won international competitions and exhibited worldwide.

Collana PAESAGGI IN TRASFORMAZIONE diretta

Read Book Grande Scala Architettura Politica E Forma

da Enrico Alfonso Corti Questo libro raccoglie i risultati del workshop internazionale di progettazione Santa Gilla 08 organizzato congiuntamente dalla Facoltà di Architettura di Cagliari, con il coordinamento di Cesarina Siddi, e dall'Istituto di Architettura del Paesaggio dell'ETH di Zurigo, sotto la direzione di Christophe Girot. In un momento in cui il Paesaggio sta diventando la prima risorsa attraverso cui rafforzare l'identità regionale come migliore espressione del patrimonio culturale, naturale e produttivo, è importante comprendere come trasformare politiche generali in reali occasioni di sviluppo territoriale. In questo senso alcuni temi e alcuni luoghi possono essere considerati esempi paradigmatici per spiegare il significato e il ruolo contemporaneo dell'architettura del paesaggio e l'importanza di un chiaro e strutturato metodo progettuale. La laguna di Santa Gilla, elemento strategico dell'area metropolitana di Cagliari, racchiude le complessità, le contraddizioni e il potenziale inespresso per una interessante sperimentazione progettuale. La Sardegna non possiede una solida cultura paesaggistica e la disciplina è di recente introduzione nei programmi accademici. Il workshop intensivo di progettazione può considerarsi come una tra le modalità più efficaci per condividere metodologie teoriche e operative. Christophe Girot (Parigi, 1957) è Professore ordinario di Architettura del Paesaggio al

Read Book Grande Scala Architettura Politica E Forma

Dipartimento di Architettura dell'Istituto Federale Svizzero di Tecnologia di Zurigo (ETH) dal 2001 e fondatore dell'Istituto di Architettura del Paesaggio nel 2005. La sua ricerca si indirizza su tre temi fondamentali: nuovi metodi topologici nel progetto di paesaggio, nuovi media nell'analisi e nella percezione del paesaggio, storia recente e teoria del progetto di paesaggio. Particolare rilievo è dato al paesaggio urbano contemporaneo alla grande scala con un'attenzione specifica al progetto sostenibile. Cesarina Siddi (Cagliari, 1966) è Docente di Architettura degli Spazi Aperti della Facoltà di Architettura di Cagliari, ricercatore in Composizione Architettonica e Urbana e specialista in Architettura del paesaggio e progettazione dei giardini, dal 1995 svolge attività di professionale e di ricerca sulle tematiche del paesaggio e sul disegno dello spazio pubblico. È autrice di numerose pubblicazioni e iniziative di sensibilizzazione e promozione della cultura del paesaggio contemporaneo.

The regeneration of critical urban areas through the redesign of public space with the intense involvement of local communities seems to be the central focus of place-making according to some widespread practices in academic and professional circles. Recently, new expertise maintains that place-making could be an innovative and potentially autonomous field, competing with more traditional disciplines like urban planning, urban design,

Read Book Grande Scala Architettura Politica E Forma

architecture and others. This book affirms that the question of 'making better places for people' should be understood in a broader sense, as a symptom of the non-contingent limitations of the urban and spatial disciplines. It maintains that research should not be oriented only towards new technical or merely formal solutions but rather towards the profound rethinking of disciplinary paradigms. In the fields of urban planning, urban design and policy-making, the challenge of place-making provides scholars and practitioners a great opportunity for a much-needed critical review. Only the substantial reappraisal of long-standing (technical, cultural, institutional and social) premises and perspectives can truly improve place-making practices. The pressing need for place-making implies trespassing undue disciplinary boundaries and experimenting a place-based approach that can innovate and integrate planning regulations, strategic spatial visioning and urban development projects. Moreover, the place-making challenge compels urban experts and policy-makers to critically reflect upon the physical and social contexts of their interventions. In this sense, facing place-making today is a way to renew the civic and social role of urban planning and urban design.

FEEDBACK, un effetto recepito in un tempo presente a seguito di azioni passate, con ricadute destinate inevitabilmente a segnare il tempo futuro. Il titolo di questo libro dichiara il fattore di propulsione di

Read Book Grande Scala Architettura Politica E Forma

un'ambizione condivisa: proporre, grazie agli strumenti del progetto di architettura, nuove possibili visioni della realtà e nuove modalità di azione rispettose del pianeta. Con questo intento, i suoi quattro autori, tutti di formazione a cavallo tra la Francia e l'Italia, hanno condotto una riflessione congiunta a partire dalle proprie esperienze di ricercatori, docenti e architetti progettisti. La lettura in parallelo dei due luoghi in cui essi operano, La Villeneuve di Grenoble-Echirolles e l'Università della Calabria, territori chiave dell'urbanistica democratica e del pensiero architettonico degli anni '60 e '70 del XX secolo, ha permesso l'individuazione di un terreno teorico comune emerso dalle riflessioni sulle differenze tra le culture architettoniche francese e italiana. Il ritorno al testo *La città territorio: verso una nuova dimensione*, di Giorgio Piccinato, Vieri Quilici e Manfredo Tafuri, alla sua forza anticipatrice, rivisitata mezzo secolo dopo dall'intervista a Vieri Quilici, ha confermato il metodo di un presente sempre messo in movimento dalla tensione tra passato e futuro. In questa dimensione di spazio-tempo dinamico, attraverso le esperienze di ricerca presentate, si formulano delle ipotesi per un nuovo pensiero del progetto di architettura. Innanzitutto invertendo lo sguardo, uscendo dal pensiero urbano come a priori del pensiero architettonico e conferendo al territorio, attraverso le questioni a lui poste dal progetto, il ruolo di organismo vivente di cui immaginare il futuro considerandolo come sistema di trasformazioni in atto a scale multiple, dal lungo tempo geologico a quello delle generazioni umane, in modo simultaneo. In questa visione, il progetto di architettura e il suo pensiero sono

Read Book Grande Scala Architettura Politica E Forma

sia soggetto sia oggetto della ricerca, retrouvando così la propria forza di strumento sociale. FEEDBACK, un effet perçu dans un temps présent à la suite d'actions passées qui agissent forcément sur le futur. Ce mot exprime le moteur d'une ambition partagée: proposer, grâce aux outils du projet d'architecture, de nouvelles visions de la réalité pour des modalités d'action respectueuses de la planète. Ses quatre auteurs, dont la formation s'est déroulée à cheval sur l'Italie et la France, ont mené une réflexion commune à partir de leurs expériences de chercheurs, d'enseignants et d'architectes praticiens. La mise en parallèle des deux sites d'enseignements, l'Université de Calabre et La Villeneuve de Grenoble-Echirolles, territoires clefs de la pensée architecturale et de l'urbanisme démocratique des années soixante et soixante-dix du XXe siècle, a construit un terrain théorique commun, issu des réflexions sur les différences entre cultures architecturales italienne et française. Le retour au texte *La ville territoire: vers une nouvelle dimension*, de Giorgio Piccinato, Vieri Quilici et Manfredo Tafuri, dont la force anticipatrice a été revisitée un demi-siècle plus tard par l'interview de Vieri Quilici, a confirmé la méthode d'un présent sans cesse mis en mouvement par la tension entre passé et futur. Dans cet espace-temps dynamique se formulent des hypothèses à partir d'une nouvelle pensée du projet d'architecture. Tout d'abord en inversant le regard, en sortant de la pensée urbaine comme a priori de la pensée architecturale et en donnant au territoire, questionné par le projet, le rôle d'organisme vivant dont le futur se pense en le

Read Book Grande Scala Architettura Politica E Forma

considérant comme système de transformation en acte aux échelles multiples, du long temps géologique aux générations humaines, de façon simultanée. De cette manière, le projet d'architecture et sa pensée sont tout à la fois objet et sujet de la recherche et le projet d'architecture retrouve sa force de projet social.

This book combines urban planning and architectural tools in an attempt to overcome the limitations of sectoral measures. In this perspective, it offers a forum for the debate of different approaches used by schools of planning and architecture. It explores strategies by drawing from the potential contributions of cognitive models for decisions, the role of utopian thinking and retrofitting actions and their interconnectedness, the role of cultural legacy for urban and landscape design, the design perspectives about public spaces, and the role of architecture design and urban and regional planning for landscape quality. The book also discusses on design as a process of decision-making that operates as an act of empathy that aligns with human and ecological values - emotional, physical and socio-cultural. Each planning and design act has different possible effects able to help making clear strategic and local actions, contributing to community empowerment and to landscape and local governance. Design activity along the river and multiple experiences (design processes, urban fringe design, agri-urban models, river parks, UNESCO sites, River Contracts, greenbelts and ecological networks), through reflection on design roles, helping to understand the design process and its results at different scales.

Roberta Ingaramo, architect, PhD, is Assistant Professor

Read Book Grande Scala Architettura Politica E Forma

in Architectural and Urban Design, Department of Architecture and Design (DAD), Polytechnic University of Turin (Italy), Master in Conservation of Historic Towns and Buildings, Katholieke Universiteit (Belgium).

roberta.ingaramo@polito.it Angioletta Voghera, architect, PhD, is Associate Professor of Urban and Regional Planning, Inter-university Department of Urban and Regional Studies and Planning (DIST), Polytechnic University of Turin (Italy). angioletta.voghera@polito.it

Il volume dedica a Barcelona, Lyon e Paris tre itinerari di architettura e paesaggio che non intendono descrivere le città nella loro totalità, ma offrire una selezione di opere che mostrano nel loro complesso le diverse capacità di rilettura e riscrittura di tessuti, spazialità urbane e manufatti. In questo senso ciascun itinerario si fa rivelatore dell'intensità con cui le città aggiornano i propri linguaggi offrendosi alle nuove necessità della società contemporanea, locale e internazionale, come risorsa strutturale del patrimonio e del mercato culturale.

Ciascun itinerario è introdotto da una pianta che sintetizza la forma urbana di appartenenza e le opere sono descritte da brevi schede testuali e fotografiche. Questo lavoro raccoglie la prima selezione di casi studio di una più ampia ricerca in ambito europeo dedicata alla lettura dell'architettura e del paesaggio che utilizza l'itinerario come dispositivo interpretativo e narrativo. Il volume è a cura di Giovanni Battista Cocco e Cesarina Siddi. The three itineraries in this volume are devoted to Barcelona, Lyon and Paris. They do not describe the cities overall but rather offer a selection of projects that illustrate how the cities' urban fabrics, spaces and

Read Book Grande Scala Architettura Politica E Forma

buildings can be reread and rewritten. In this sense, each itinerary reveals the intensity with which cities update their languages offering structural resources that can respond to the new needs of contemporary society - both on local and international levels. Each itinerary is introduced through a plan that synthesizes the context's urban form; the single projects are briefly described in text and photographic narratives. This book is a first selection of a series of case studies within a European research project devoted to the reading of architecture and landscape utilizing the itinerary as an interpretative and narrative device. Edited by Giovanni Battista Cocco, Cesarini Siddi.

Il libro che presentiamo, *Architettura Integrata* è un testo storico e attuale. Fu pubblicato nel 1989 da Wu Liangyong, uno dei più influenti architetti e maestri di pensiero della Cina contemporanea col titolo *A General Theory of Architecture*. Egli è figura eminente della comunità internazionale degli architetti e, soprattutto, di quel gruppo di teorici dell'architettura e della città che si battono per una decisiva riforma delle concezioni, delle metodologie e delle prassi che presiedono alla costruzione e alla riqualificazione della metropoli contemporanea. Conobbi il professor Wu Liangyong nel 2004 nella Facoltà di Architettura della università Tsinghua di Beijing; la sua Facoltà. Egli nel 1946 - aveva 24 anni - ne fu il fondatore assieme a Liang Sicheng, il padre dei moderni studi sull'architettura cinese. Da allora - sono passati sessantasette anni - il professor Wu Liangyong mantiene il suo ruolo di figura centrale della comunità accademica di Beijing, ed è

Read Book Grande Scala Architettura Politica E Forma

costante stimolo, non solo a livello nazionale, per il rinnovamento degli studi, e, soprattutto, della ricerca teorica, metodologica e operativa sull'architettura, la città, il territorio. È, dunque, una ? gura rara, che ha attraversato per intero un periodo storico che in ogni luogo del mondo è stato tumultuoso per la società e la città, ma che in Cina ha forse avuto le sue manifestazioni più drammatiche ed esaltanti; un periodo fatto di guerra, di speranze, di rivoluzioni, di slanci, di presunzioni, d'orrori, d'errori, di nuovi slanci e d'incomprimibile crescita economica; d'irreversibili metamorfosi sociali e culturali e – ciò che qui, per noi, conta di più – di travolgenti crescite urbane e trasformazioni territoriali. Nella sua ? gura minuta e gentile il suo intelletto ha resistito saldissimo alle tempeste della storia traendo dall'osservazione degli eventi e dai principi umanistici e scienti? ci della propria cultura, il continuo alimento per una ri? essione sempre più ef? cace sul signi? cato dell'architettura nel mondo attuale, sul suo intreccio inestricabile con la sostanza della città; e sull'insostituibile ruolo dell'architetto – scienziato, umanista ed artista. Pochi anni dopo aver averlo conosciuto e aver iniziato ad apprendere direttamente la sua opera d'architetto e di teorico, gli proposi di tradurre in italiano un'antologia di suoi scritti, tratti dai tanti libri e saggi sull'architettura e la città pubblicati con continuità durante tutta la sua impareggiabile carriera. Egli mi rispose rilanciando: al posto dell'antologia di scritti propose di tradurre per intero, in italiano e in inglese, un libro di venti anni prima, appunto A General Theory of Architecture del 1989. Data la velocità attuale del

Read Book Grande Scala Architettura Politica E Forma

dibattito culturale si sarebbe detto si trattasse di un libro ormai sedimentato nella storia. Compresi, invece, che si trattava di una pietra miliare per l'espressione del suo pensiero; un caposaldo da cui, probabilmente, erano scaturite le sue elaborazioni teoriche posteriori, anche quelle più recenti, pubblicate in altri fondamentali saggi, che spaziano nel vasto campo degli insediamenti umani toccando tutte le componenti dell'ambiente antropizzato (Lucio Valerio Barbera). Foreword by Lucio Valerio Barbera Translations by Anna Irene Del Monaco, Liu Jian, Ying Jin, George Michael Riddel, Roberta Tontini Afterword by Anna Irene Del Monaco
1162.2.1

Con saggi di: Francesca Bruni, Daniela Buonanno, Angela D'Agostino, Mariateresa Giammetti, Maria Italia Insetti, Francesco Rispoli, Luigi Stendardo, Francesco Viola, Giovanni Zucchi La città in estensione è la premessa concettuale di una ricerca che ha mirato a definire strategie per la valorizzazione del territorio della città diffusa, individuando metodi di lettura relazionale, come layering di sistemi geografici, infrastrutturali, insediativi, agricoli. La ricerca si è occupata di due aree: la prima è individuata dalla corona dei centri minori disposti sui rilievi montuosi del Vallo di Diano (SA); la seconda è una pianura priva di limiti orografici a nord-ovest dei Campi Flegrei (NA). In entrambi i casi si impone l'idea della forma come mezzo piuttosto che come fine. Un canovaccio: una disciplina regolativa per una forma a venire non predeterminata ma aperta a costellazioni di senso. Città in estensione is the conceptual premise of a research project aiming to

Read Book Grande Scala Architettura Politica E Forma

develop strategies for the enhancement of sprawling territories, by means of relational reading methods, such as the layering of geographical, infrastructural, settlement and agricultural systems. This study has dealt with two areas: the former lies in the Vallo di Diano (SA), and is crowned by the villages, which are laid out along the surrounding hillsides; the latter is kind of an unlimited plain to northwest of the Phlegraean Fields (NA). In both cases the point of view is the idea of the form as a means rather than as a goal. A plot: a regulating discipline for a form to come, which is not predetermined but open to sense making constellations.

[Copyright: 3aa31972f03e7581b1d210b89f3c0d18](https://www.doi.org/10.3390/3aa31972f03e7581b1d210b89f3c0d18)